

Venerdì 27 maggio 2011

www.ilgiorno.it  
e-mail: redazione.lodi@ilgiorno.net

Redazione: Piazza Della Vittoria, 29 - 26900 Lodi - Tel. 0371 401111 - Fax: 0371 401107

■ Pubblicità: S.P.E. - Tel. 0371 426704 - Fax: 0371 426024



**NEL MIRINO**  
Il carcere  
di Torre  
del Gallo  
è finito spesso  
al centro  
delle  
polemiche  
(Torres)

**TORRE DEL GALLO** I SINDACATI TORNANO SUL PIEDE DI GUERRA

## Piattole in carcere, è allarme

*Due giovani in isolamento. La famiglia: pronto un esposto*

di MANUELA MARZIANI

— PAVIA —

**POCHE** parole. «Non possiamo farle vedere i suoi figli, perché si trovano in isolamento. Sono infestati dalle piattole». La madre di Adamo e William El Sayed, arrestati il 10 maggio scorso con l'accusa di spaccio ieri mattina, si è trovata di fronte a una sconcertante verità. Sperava di poter far visita ai suoi ragazzi di 30 e 27 anni, invece, ha dovuto cambiare programma. I suoi figli sono tenuti lontani dal resto dei detenuti per comprensibili ragioni sanitarie e non può neppure prendersi cura dei loro abiti che vengono distrutti e non lavati. «I miei nipoti si trovavano in una cella insieme — ha raccontato Maria Leograndi, la nonna dei ragazzi — evidentemente era una cella infestata. Di certo non si sono portati le piattole da casa, che è pulitissima». E le preoccupazioni per le condizioni di vita dei due giovani non mancano. «Adamo è stato dimesso da poco dal San Matteo — ha proseguito l'anziana — e William ha problemi di tossicodipendenza. Uno dovrebbe avere

gli arresti domiciliari e l'altro essere affidato a una comunità di recupero in cui disintossicarsi. Invece sono in carcere. Non discuto sulle motivazioni che non conosco, ma credo che nessuno debba vivere in queste condizioni». La famiglia sta meditando di presentare un esposto, intanto però si muove il sindacato. «Pro-

### Disordini alle Rotonde Licenza sospesa 5 giorni

**CINQUE** giorni di sospensione della licenza per disordini avvenuti lo scorso 18 maggio. È il provvedimento che il questore di Pavia ha assunto nei confronti della discoteca Le Rotonde di Garlasco. Quella sera c'era una festa privata organizzata da un liceo di Pavia e sono sorti screzi tra i ragazzi presenti (in tutto circa 1.000) subito però sedati dagli addetti alla sicurezza e dalle forze dell'ordine.

prio alcuni giorni fa la Uil, durante una visita a Torre del Gallo, aveva rilevato le precarie condizioni igienico-sanitarie di molti settori della struttura — ha commentato Angelo Urso segretario nazionale della Uil Pa Penitenziari —. Non era affatto esagerato il giudizio espresso durante la visita all'istituto. I due casi di infestazione da piattole registrati non fanno altro che confermare la nostra analisi. Ci siamo riservati di interessare gli organi preposti, anche esterni all'amministrazione».

**E HA AGGIUNTO:** «Non possiamo tacere su questa gravissima notizia. Oltre all'aspetto umano nei confronti dei due reclusi, non dobbiamo dimenticare che le sezioni detentive sono luoghi di lavoro per il personale di Polizia Penitenziaria che corre il rischio di essere contagiato. È giunto il momento che il direttore dell'istituto prenda un po' di attenzione alla struttura. Auspichiamo, inoltre, che il sindaco e l'Asl si adoperino per ripristinare le condizioni di salubrità e vivibilità del carcere pavese».

### PREGIUDICATI NEI GUAI

## Rapine alle Bcc della provincia Due in manette

— VELLEZZO BELLINI —

**IL PIÙ CLASSICO** metodo d'indagine ha portato i carabinieri di Pavia all'individuazione di due presunti autori delle rapine compiute ai danni del Credito cooperativo di Giovenzano, una frazione di Vellezzo Bellini, e della filiale di Bornasco. Per questi due colpi messi in atto rispettivamente il 6 aprile e il 28 marzo, sono stati arrestati Luciano Stabile e Emanuele Viavattene. Il primo a finire in manette è stato Stabile, 33enne residente a Carpiano e già noto alle forze dell'ordine. Esaminando i filmati registrati nelle agenzie, secondo gli inquirenti sarebbe lui il bandito in parte travisato che il 28 marzo con un taglierino si era fatto consegnare l'incasso della Bcc di Bornasco. Ma non aveva agito da solo.

**CON LUI** c'era un complice. Chi fosse i carabinieri di Sizzano, Bereguardo e Landriano lo hanno scoperto pedinando Viavattene che neppure di sera si faceva vedere a Ladriano, paese in cui viveva. Bazzicava locali del Milanese, dove si incontrava con Stabile. Dai filmati è arrivata la prima conferma per i militari, che già avevano avuto a che fare con i due giovani. Poi le stesse vittime hanno riconosciuto in Stabile e in Viavattene gli autori dei colpi. Impossibile dimenticarli soprattutto per la direttrice della filiale di Giovenzano che a inizio aprile era stata minacciata con un taglierino. Non molto elevato il bottino, 3.600 euro; gli occhi e gli zigoni dell'uomo che si vedevano dal volto parzialmente coperto, però, sono rimasti impressi alla donna che non ha stentato a riconoscere nei due individui gli autori del colpo. Dopo Stabile già in cella da oltre un mese su ordine di custodia cautelare, quindi, anche Viavattene su provvedimento del Giudice per le indagini preliminari, è stato accompagnato dietro le sbarre di Torre del Gallo in attesa di essere sentito dal magistrato. **M.M.**

### SANNAZZARO DUE TRUFFATORI NEI GUAI

## Conto svuotato via web

— SANNAZZARO —

**SONO** riusciti ad ottenere tutti i dati di cui avevano bisogno per compiere la loro truffa mediante il "phishing", quel sistema che inganna le vittime chiedendo loro informazioni riservate spacciandosi in genere per istituti di credito. Ma ad due truffatori, il 47 romeno S.V., residente a Milano e l'italiana P.F., 37 anni, è andata male. Dopo aver alleggerito un 28enne di Sannazzaro di circa 500 euro, sono stati identificati dai carabinieri dello stesso paese e denunciati per truffa informatica. Il giovane sannazzarese aveva denunciato l'ammancio a febbraio, dando il via alle indagini.



**DIETRO LE SBARRE**  
Cosmin Adrian Privantu, 19 anni

### BLITZ ACCIUFFATO DALLE VOLANTI IN VIA TASSO

## Arrestato sfruttatore di lucciole

— PAVIA —

**DOVRÀ RISPONDERE** di sfruttamento della prostituzione Cosmin Adrian Privantu, 19enne di origine rumena in Italia da molti anni. Gli agenti della Volante lo hanno arrestato martedì mattina in via Tasso, a Pavia, dove si trovava a bordo di un'auto con targa romana guidata da un connazionale. Era di passaggio a Pavia, perché il giovane, minorenni all'epo-

ca dei fatti era ricercato per reati commessi a Livorno. Lì, secondo l'indagine in corso, con una piccola banda avrebbe avviato alla prostituzione alcune connazionali che poi sfruttava e teneva in schiavitù. Nessun provento, tranne un piatto di minestra, infatti, andava alle ragazze per le quali Privantu sceglieva il marciapiede in cui lavorare e la cifra da guadagnare, pena le botte se non riuscivano a raggiungerla. **M.M.**